

Fanciulle d'Africa

«Nostra Signora del Nilo», di Scholastique Mukasonga: il fascino dell'Africa attraverso il microcosmo di un collegio femminile in Ruanda, alla vigilia del genocidio tra tutsi e hutu.

Scholastique Mukasonga è nata in Ruanda nel 1956. Di etnia tutsi, è scampata al genocidio del 1994, durante il quale sono stati uccisi 27 membri della sua famiglia, tra cui la madre. Ora vive in Normandia ed è proprio la Francia che le ha attribuito i premi letterari più prestigiosi (Prix Ahmadou Kourouma e Prix Renaudot), per il libro **Nostra Signora del Nilo** (66thand2nd), con la traduzione di Stefania Ricciardi. La storia si svolge a Nyaminyombe, in Ruanda, all'inizio degli anni Settanta, con all'orizzonte la minaccia della pulizia etnica. Nostra Signora de Nilo è un collegio femminile, un edificio austero che sorge a 2.493 metri di altitudine, vicino al cielo azzurro e alla foce del grande fiume, poco distante dalla statua della Madonna nera, meta di pellegrinaggi. Non esiste una scuola migliore, nessun luogo più adatto a preservare vergini fino al matrimonio le signorine di buona famiglia dell'etnia hutu. Le ragazze sanno che devono portare in dote censo e virtù. Questa è la loro storia, protagoniste dai nomi significativi, Gloriosa, Frida, Goretti, Godelive, insieme a Virginia

e Veronica, appartenenti però al 10% di quota tutsi ammessa nella scuola. Attraverso la vita quotidiana di un microcosmo di fanciulle, l'autrice racconta un mondo lontano, l'Africa, le piogge, i colori e i profumi di una terra in parte ancora da capire. Il tempo viene scandito dalle lezioni scolastiche, dall'intimità dei segreti, dalle paure e dalle preghiere. Sotto gli sguardi rapaci di adulti

poco rassicuranti, grotteschi e lussuosi, e nel crescendo di un razzismo che cova lentamente, nutrito dall'ignoranza e dall'intolleranza. Un libro che oltre alla narrazione ci lascia il desiderio di approfondire i fatti storici, senza dimenticare che la buona letteratura è fatta dalla scelta delle parole, che l'autrice opera in modo accurato, lineare ed efficace.

Elisabetta Bucciarelli



Scholastique Mukasonga è nata in Ruanda nel 1956.

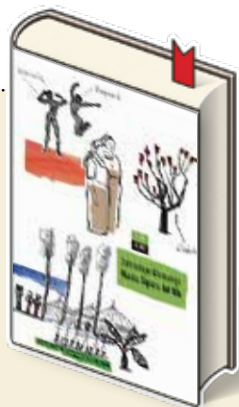
Sulla scena del crimine: tracce e investigazioni



Per chi dei romanzi gialli e delle serie tv tipo CSI è ammalato non solo dalla trama, ma anche dalle tecniche

di investigazione scientifica, **Cacciatori di tracce** (ed. Utet) è un libro da non perdere. Attraverso la formula dell'intervista, il giornalista-scrittore Antonio Nicaso raccoglie da Sergio Schiavone, comandante del RIS di Messina, uno straordinario vademecum sulle tecniche che periti e inquirenti utilizzano per trovare/decifrare le «tracce» sulla scena del crimine: dai dati genetici alle impronte digitali, dalla balistica forense all'informatica contro delitti online, frodi bancarie, e altro ancora. Schiavone è bravo nel raccontare con rigore le tecnologie usate dagli esperti forensi, presentando anche noti fatti di cronaca, con dettagli, retroscena ed errori. Tre esempi: per l'assassinio di Martin Luther King nel 1968, fu scoperto e condannato James Earl Ray grazie all'analisi delle impronte digitali. E sulla strage di militari italiani a Nassiriya (Iraq) nel 2003, i due attentatori vennero identificati attraverso frammenti del loro materiale organico raccolto sul filo spinato e confrontato con quello dei familiari. Infine, molti ricorderanno la studentessa Marta Russo colpita alla testa a morte da un proiettile nel 1997 a Roma: furono i rilevamenti balistici e i residui di sparo a portare all'arresto e alla condanna definitiva due assistenti universitari. Insomma, **Cacciatori di tracce** è molto più di un noir.

rn



Concorso Vinci un libro

66thand2nd mette in palio 3 copie di «Nostra Signora del Nilo» di Scholastique Mukasonga. **Quesito:** in quale villaggio del Ruanda si svolge la storia? Inviare un **SMS** (fr. 1) al n. **970**, la soluzione, il vostro nome,

cognome, indirizzo, o tel. **0901 559 050** (fr. 1.- rete fissa) oppure: **www.cooperazione.ch/coltoalvolo**
Termine: 7 aprile 2014.

link www.66thand2nd.com